



Associazioni costitutive

Associazioni aderenti



**Coordinamento MAB PIEMONTE – Scheda.
(Roma, IV Congresso nazionale MAB, 29 Novembre 2019)**

Enzo Borio (AIB Piemonte)

Data di istituzione: 28 maggio 2010, in occasione di una giornata di confronto tra archivisti, bibliotecari, operatori dei musei, tecnici di istituti culturali del Piemonte e della Valle

Referenti attuali: i referenti regionali di fatto son un gruppo di lavoro composto da due soggetti per ognuna delle tre associazioni costitutive vale a dire Sara Rivoira e Diego Robotti, presidente e membro del Direttivo regionale per ANAI Piemonte e Valle d'Aosta, Enzo Borio e Matteo D'Ambrosio, presidente e vicepresidente per AIB Piemonte, Patrizia Petitti e Anna Maria Marras presidente direttivo regionale e coordinatrice commissione tecnologie digitali ICOM Italia per ICOM Piemonte. Valeria Calabrese, con incarico di segreteria regionale.

Fanno parte, inoltre come associazioni aderenti AICRAB (Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche) e CIA (Confederazione Italiana Archeologi). Il nostro coordinamento è in fase di ridefinizione e negli ultimi incontri si è posto, tra l'altro, il problema di ridefinizione dei ruoli e di rilancio del coordinamento regionale.

Tipologia di iniziative/attività svolte negli ultimi due anni e gli eventuali partner o interlocutori:

VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI SUL TERRITORIO

Musei, archivi e biblioteche a Savigliano. Visita a un patrimonio condiviso

21 settembre 2019



Associazioni costitutive

Associazioni aderenti



FORMAZIONE PROFESSIONALE CONDIVISA

S.O.S. La cultura e i suoi nemici

Workshop di aggiornamento rivolto ai professionisti della cultura sull'attuazione dell'art. 30 del Secondo Protocollo dell'Aja del 1999 e sul ruolo dell'International Blue Shield

10 maggio 2019 presso il Salone del Libro di Torino.

Facciamoci trovare. Il patrimonio culturale e gli open data

Tavola rotonda

18 maggio 2018 Convegno MAB, l'incontro era finalizzato alla prosecuzione del confronto su esperienze e sperimentazioni sul tema della generazione e condivisione di dati strutturati del patrimonio culturale. Il punto di partenza sarà la presentazione del progetto pilota LOD (Linked Open Data) del CoBiS - Coordinamento Biblioteche Speciali e Specialistiche dell'area metropolitana di Torino, realizzato grazie a una convenzione con la Regione Piemonte.

INCONTRI CON RAPPRESENTANZE POLITICHE, PROPOSTE E INCONTRI A CARATTERE NORMATIVO

Quale futuro per la cultura in Piemonte?

Incontro con i rappresentanti dei principali schieramenti in lizza alle elezioni regionali (26 maggio 2019)

in collaborazione con il "Coordinamento Emergenza Cultura del Piemonte" con cui collaborano le nostre associazioni.

Inoltre abbiamo partecipato agli Stati Generali della Cultura in Piemonte, svoltisi tra il 2017 e il 2018 che hanno prodotto un confronto anche in riferimento alla nuova proposta di Legge Regionale sulla Cultura.



Associazioni costitutive

Associazioni aderenti



Valutazione critica dei problemi, dei risultati, delle potenzialità da cogliere a livello territoriale:

- Si percepisce chiaramente la difficoltà di un coordinamento supportato da chi nelle proprie associazioni già svolge un ruolo importante e oneroso di volontariato organizzativo e culturale di riferimento. Il coordinamento non ha una propria struttura ufficiale e formale. Per rendere di maggiore efficacia e continuità le iniziative e le azioni servirebbe formalizzare i ruoli, evitando però di creare sovrastrutture che appesantiscano l'operato e l'operabilità. Si potrebbe proporre che il direttivo MAB individui un referente/coordinatore in carica per un determinato periodo di tempo (es. 2 / 3 anni). Una maggiore autonomia decisionale favorirebbe la collaborazione e l'operatività sul territorio.
- Nell'ultimo periodo l'impegno di ciascuna associazione nell'analisi delle proposte regionali per la nuova Legge regionale sulla Cultura ha assorbito l'impegno che si sarebbe potuto indirizzare verso attività e iniziative MAB.
- Le differenze operative, di organizzazione e strutturazione delle tre associazioni rendono talvolta complesso l'organizzazione di incontri di formazione congiunti. Anche in questo caso una maggiore autonomia favorirebbe l'operatività. Creare un'offerta formativa o di aggiornamento per i professionisti in ambito MAB manca e sarebbe importante che il coordinamento lavorasse in maniera congiunta anche su questo aspetto fondamentale per i professionisti dei tre settori.
- A livello locale si potrebbe pensare alla collaborazione con Osservatorio culturale del Piemonte per il censimento professionale e formativo e con il Polo del '900, a questo proposito sarebbe interessante sapere quali istituzioni culturali sono socie di tutte e tre le associazioni.
- Un'opportunità si potrebbe cogliere nella partenza del nuovo biennio di laurea magistrale in biblioteconomia ed archivistica, previsto per il prossimo settembre presso l'Università degli Studi di Torino. L'attenzione posta dal Dipartimento universitario nella volontà di creare un forte collegamento e collaborazione con le parti sociali, può essere un interessante ambito di impegno.



Associazioni costitutive

Associazioni aderenti



- È stato predisposto un questionario da presentare ai soci delle nostre associazioni per analizzare la conoscenza di MAB Piemonte e soprattutto per avere elementi più precisi e poter documentare la situazione attuale dei professionisti (competenze, formazione, ruolo ricoperto).
- Un ruolo fondamentale e determinante in questi anni, che ha permesso, pur nelle difficoltà sopra elencate, di mantenere un costante filo di comunicazione e azione comune, è stato il lavoro di Valeria Calabrese, che come segretaria regionale (oltre che socia attiva di alcune delle associazioni aderenti al MAB), è riuscita a coordinare e promuovere l'azione di MAB Piemonte, sollecitando e stimolando, quando necessario, i diversi referenti e garantendo l'informazione, la presenza, ma soprattutto la continuità del lavoro comune.

Aspettative di collaborazione a livello nazionale tra le associazioni che compongono MAB e i settori in cui si sollecita un'azione comune:

- Ancora più che nel immediato passato si sente l'esigenza di presentarsi in modo unitario agli interlocutori politici, anche in tavoli tecnici.
- La questione degli elenchi di professionisti dei beni culturali riconosciuti a livello ministeriale pone un nuovo fronte di azione comune per la più efficace attuazione della normativa, anche con un coordinamento ai tavoli che riguardano gli elenchi delle professioni.
- Invitare gli istituti centrali del catalogo a pensare a percorsi condivisi in spirito MAB sia sui temi del catalogo sia del patrimonio culturale digitale (ICAR, ICCD e ICCU).
- Collaborare con Centri di ricerca che si occupano di tematiche MAB.
- Predisporre elenchi di aziende e professionisti che operano in ambito MAB.
- A livello internazionale attivare un confronto ed eventualmente azioni comuni con le associazioni e i comitati di riferimento (ad es. CIDOC per ICOM) per una riflessione sugli standard e per organizzare della formazione ad hoc.